

COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 del Registro – DISCUSSIONE IN ORDINE ALLA CONTAMINAZIONE DELL'ACQUA DISTRIBUITA NELLE RETI IDRICHE DEL TERRITORIO COMUNALE.
Data 11/09/2016

L'anno duemilasedici il giorno undici del mese di novembre alle ore 20,50, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 5106 del 9 novembre 2016 del Vice Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di prosecuzione e in sessione straordinaria.

Presiede l'adunanza la Sig.ra Rita Favata, nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	LUPO ANTONIO	Presidente		X
2	FAVATA RITA	Vice Presidente	X	
3	FERRERI V. FABIO	Consigliere Comunale	X	
4	SAIA ALESSIA	Consigliere Comunale		X
5	SIRACUSA CALOGERO	Consigliere Comunale	X	
6	SCARLATA ELIANA	Consigliere Comunale	X	
7	SCHILLACI ROSETTA	Consigliere Comunale		X
8	LA MONACA CALOGERINA	Consigliere Comunale		X
9	LEONE SALVATORE	Consigliere Comunale		X
10	ZAFFUTO GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	
11	RAPISARDA ILARIA	Consigliere Comunale	X	
12	TATANO GIUSEPPE	Consigliere Comunale		X

Assegnati n. 12 In carica n. 12 Assenti 06 Presenti 06

Fra gli assenti sono giustificati i signori _____

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott.ssa Concettina Nicosia.

Assistono i seguenti componenti della Giunta Comunale: Sindaco Geom. Alessandro Plumeri, e gli Assessori: Guarino G., Territo C., e Tramontana G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

Il **VicePresidente** passa alla trattazione del punto n. 3 inserito all'ordine del giorno avente ad oggetto: "DISCUSSIONE IN ORDINE ALLA CONTAMINAZIONE DELL'ACQUA DISTRIBUITA NELLE RETI IDRICHE DEL TERRITORIO COMUNALE.". Dà lettura della proposta di deliberazione. Dichiarata aperta la discussione sull'argomento ed invita i Consiglieri Comunali ad intervenire.

Il **Consigliere Siracusa**, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di voler domandare al Sindaco se ha avuto delle informazioni sulle cause che hanno generato la grave emergenza idrica che ha coinvolto la comunità villalbese negli ultimi dieci giorni. Ritiene opportuno che si proceda ad individuare in capo a chi debbano imputarsi le colpe dell'accaduto. Evidenzia, altresì, come i Consiglieri del Gruppo Amare Villalba abbiano richiesto una convocazione urgente del Consiglio Comunale per meglio comprendere il sistema della gestione del servizio da parte di Caltaqua, in particolare con riferimento al sistema di autocontrollo dell'acqua.

Il **Sindaco**, ottenuta la parola per fornire delle risposte al Consigliere Siracusa, evidenzia come l'Amministrazione Comunale si sia concentrata sulla risoluzione dell'emergenza, almeno fino alla sera precedente, quando l'emergenza idrica risulta essere terminata alla luce delle risultanze delle analisi effettuate sull'acqua del serbatoio che hanno dato esito negativo in ordine alla presenza di molecole di xilene. Riferendosi alla discussione svoltasi nel corso della trattazione del precedente punto all'ordine del giorno, riferisce che, a suo avviso, non è opportuno che il Gruppo Amare Villalba alimenti delle polemiche sui social network accusando l'Amministrazione Comunale di superficialità o scarsa attenzione sulla problematica, quando ciò non risulta rispondere al vero.

Il **Consigliere Scarlata**, intervenendo, fa presente come non corrisponde a vero che sia stato scritto che l'Amministrazione Comunale "snobba" la Conferenza dei Capigruppo convocata sul tema dell'emergenza idrica. Da' lettura dell'intervento pubblicato sulla pagina facebook del Gruppo Amare Villalba.

Il **Sindaco**, replicando, evidenzia che il tenore dell'articolo, laddove si legge "vista l'assenza del Sindaco e dei Consiglieri del Gruppo Insieme per Villalba, la Conferenza ha deciso di convocare una seduta consiliare con gli estremi di necessità ed urgenza", genera allusioni come se il Sindaco fosse assente perché non interessato alla questione. Sottolinea come l'articolo non faccia minimamente riferimento alla circostanza che il Sindaco, quando avvisato dal personale dipendente della convocazione della Conferenza dei Capigruppo, aveva immediatamente evidenziato la sua impossibilità ad essere presente, chiedendo di informare di ciò la Vicepresidente che l'aveva convocata per trovare una soluzione diversa. Fa presente di non avere ricevuto dalla Vicepresidente alcuna telefonata al fine di concordare una data o un orario diverso per la Conferenza. Sottolinea come con questi articoli si offre la possibilità di innescare polemiche sterili e dannose. In ogni caso, passando al merito della questione, evidenzia come egli sia stato impegnato nella risoluzione dell'emergenza idrica sin dall'inizio, quando alle ore 22:00 circa del venerdì 28 ottobre 2016, rappresenta, di aver ricevuto una telefonata dal Dott. Bonura dell'A.S.P. di Caltanissetta che lo informava della presenza di xilene nei campioni di acqua prelevati presso il serbatoio di Villalba. Evidenzia di aver richiesto al Dott. Bonura informazioni sull'acqua del serbatoio di Vallelunga e di apprendere che le analisi dei campioni lì prelevati non avevano evidenziato alcuna problematica. Fa presente che l'acquedotto che alimenta i serbatoi di Villalba e di Vallelunga

è lo stesso, cosicchè, rappresenta, emergeva la necessità di effettuare un sopralluogo immediato presso il serbatoio di Villalba, per verificare se per caso fosse stata sversata della benzina nelle vasche, considerato che lo xilene si ritrova, appunto, negli idrocarburi. Afferma di essersi recato, immediatamente dopo la telefonata, presso il serbatoio, ma di aver trovato una situazione tranquilla, risultando assente qualsiasi segno di scasso e/o di forzatura. Rende edotta l'assemblea di aver contattato, a quel punto, il Sig. Diego Capitano, dipendente di Caltaqua responsabile del serbatoio di Villalba, che, allertato, giungeva a Villalba alle ore 23:30 circa. Fa presente che quando procedevano all'apertura e all'ingresso dei locali del serbatoio, venivano investiti da un forte odore di vernice, ma dal controllo effettuato verificavano che non vi era presenza di idrocarburi nelle vasche, considerato che una eventuale presenza di tali sostanze sarebbe stata immediatamente rilevabile considerato che, per le loro caratteristiche e il loro peso specifico, galleggiano e non si mescolano con l'acqua. Sottolinea come l'unica circostanza degna di rilevanza è che nei locali si avvertiva un forte odore di solventi. Dichiaro che apprendeva, a seguito di nuovi contatti telefonici con il Dott. Bonura, che lo xilene è una sostanza che oltre ad essere presente nella benzina, è presente anche nelle vernici e nei solventi, in particolare. Fa presente che il giorno dopo, la mattina del sabato, veniva effettuato un nuovo sopralluogo nel corso del quale si prendeva atto che erano state da poco pitturate le ringhiere presenti all'interno del serbatoio. Continuando, evidenzia, che, sabato mattina, alla luce delle risultanze delle analisi trasmesse dall'ASP di Caltanissetta, decideva di bloccare l'erogazione dell'acqua, adottando apposita ordinanza contingibile ed urgente. Fa presente che nei giorni successivi venivano effettuati altri esami, ma tutti rilevavano lo stesso problema, alla luce dei quali si decideva di non procedere ad erogazioni di acqua alla popolazione. Evidenzia che a causa dell'emergenza creatasi a seguito dell'interruzione del servizio di acquedotto per diversi giorni, martedì si decideva di procedere ad un'erogazione dell'acqua per fini non potabili. Rende edotta l'assemblea che mercoledì veniva convocata una riunione a Caltanissetta, con la presenza del Comune di Villalba, dell'ASP, di Caltaqua e di Siciliana Acque, nel corso della quale emergeva un dato controverso, con riferimento alle prime analisi effettuate dall'ASP, quelle dalle quali era appunto emersa la presenza dello xilene. Sembrerebbe che dalle analisi sarebbe risultata la presenza di tale sostanza tossica, non solo sui campioni 2 e 3, ma anche sul campione 1, vale a dire su quello prelevato dall'acqua in entrata sul serbatoio. Evidenzia che nel corso di quella riunione il Dott. Bonura ha evidenziato che sull'accaduto aveva proceduto, nell'adempimento dei propri doveri d'ufficio, ad inoltrare apposito rapporto alla Procura della Repubblica. Rende edotta l'assemblea che sabato venivano effettuate delle nuove analisi dalle quali tuttavia risultava ancora la presenza dello xilene. A questo punto, evidenzia che, appresa la strategia che voleva adottarsi, a suo avviso non risolutiva della problematica, rende edotta l'assemblea che sabato pomeriggio alle 17:30, su sua indicazione, veniva convocata una riunione straordinaria dal Direttore Martorelli., nella quale egli rappresentava che per poter lavare le condutture, anche nella parte superiore ove è possibile che lo xilene si fosse attaccato, era necessario immettere nelle tubature almeno 9 litri di acqua al secondo. Per far ciò, evidenzia, era necessario erogare l'acqua ai cittadini e, per questo, afferma, veniva diramato il secondo avviso di erogazione dell'acqua per fini non potabili. Rappresenta che, così facendo, finalmente mercoledì gli esami hanno dato un esito negativo. Sottolinea come, a questo punto, una volta risolta la situazione di emergenza, occorre indagare sulle cause. Fa presente che è necessario che qualcuno relazioni sull'accaduto. Rassicura che da lunedì l'Amministrazione chiederà con determinazione le necessarie spiegazioni innanzitutto all'ASP per avere contezza dei risultati delle analisi dei campioni prelevati, nonché a Caltaqua per capire se vi è stato errore umano o se tale situazione sia stata generata da cause naturali. Ribadisce che il dott. Bonura ha proceduto, nell'adempimento dei

sui doveri, alla segnalazione di notizia di reato alla Procura della Repubblica che, quindi, potrebbe aver avviato delle indagini sull'accaduto. Rassicura che l'Amministrazione cercherà di comprendere se vi siano delle responsabilità addebitabili a Siciliana Acque o a Caltaqua.

Il **Consigliere Siracusa**, chiesta ed ottenuta la parola, sottolinea come sia necessario comprendere con quale cadenza vengono fatti questi controlli, anche al fine di capire da quanto tempo era possibile che l'acqua potesse essere contaminata.

Il **Sindaco**, intervenendo, sottolinea come la normativa, peraltro indicata nell'ordinanza contingibile ed urgente dallo stesso adottata, impone che almeno ogni 30 giorni l'ASP deve fare delle analisi. Evidenzia come il Dott. Bonura gli abbia riferito che la presenza dello xilene nei campioni di acqua prelevata sia stata rilevata grazie alla particolare attenzione e allo zelo dimostrato dall'analista. Rappresenta come le risultanze degli esami mostravano qualche anomalia e che per scrupolo, l'analista aveva proceduto ad effettuare degli approfondimenti, scoprendo la presenza di xilene. Continuando, precisa che Caltaqua fa esami tutti i giorni, esami per l'autocontrollo finalizzati alla clorazione dell'acqua. Fa presente che, pertanto, per assurdo, l'acqua poteva essere contaminata da più giorni.

Il **Vicepresidente**, intervenendo, osserva come sia inquietante che la scoperta dello xilene nell'acqua sia legata allo scrupolo di un analista. Domanda se il Comune abbia delle competenze in ordine al controllo sul serbatoio.

Il **Sindaco**, intervenendo, evidenzia come la salubrità dei locali e la qualità dell'acqua vengano verificate dall'ASP con cadenze prestabilite. Fa rilevare che, a tal fine, siano necessarie delle competenze e delle strumentazioni apposite non in possesso dell'Ufficio Tecnico.

Il **Vicepresidente**, intervenendo, domanda delle informazioni su un'altra vasca insistente sul territorio comunale, ad oggi in disuso.

Il **Sindaco**, ottenuta la parola per fornire i chiarimenti richiesti, evidenzia come sul territorio comunale sia presente un vecchio serbatoio dell'acqua per una capienza pari a circa 300 metri cubi di acqua. Rappresenta come negli anni 80 si sia proceduto a realizzare una nuova vasca, quella ad oggi in uso, di circa 900 metri cubi che risulta sufficiente a gestire il servizio per l'intera comunità villalbese. Per tali motivazioni fa rilevare che l'altra vasca è stata dismessa.

Il **Vicepresidente** domanda se sono state sanificate le vasche poste al servizio delle scuole.

Il **Sindaco**, intervenendo, fa presente che occorre pianificare la sanificazione non solo delle vasche delle scuole, ma anche delle abitazioni private.

L'**Assessore Territo**, intervenendo, evidenzia che non è ancora stato fatto e che il Vicepresidente avrebbe potuto suggerire l'adozione di una tale precauzione già nei giorni passati.

Il **Vicepresidente** replica che era dovere dell'Amministrazione attenzionare la scuola, considerato che la stessa è frequentata da una categoria sensibile, quale quella dei bambini. Evidenzia che non si può far ricadere la responsabilità dei mancati dovuti interventi, in capo a chi ne fa notare la mancata adozione.

Il **Sindaco**, intervenendo, sottolinea come l'unico dei componenti del Gruppo Amare Villalba che ha apprezzato è stato il Presidente del Consiglio che si è messo, al verificarsi dell'emergenza, tempestivamente a disposizione. Fa presente come dagli altri componenti pervengano solamente delle accuse. Rileva come dei Consiglieri Comunali del Gruppo Amare Villalba, nei giorni dell'emergenza, non si sia visto nessuno, eccetto il Presidente del Consiglio al quale va, dichiara, il suo apprezzamento, anche se poi, rappresenta, con lo stesso abbia avuto dei diverbi. Per il resto, si rammarica di aver visto persone più attente a notare gli errori commessi, per poi accusare, piuttosto che a pensare ad eventuali soluzioni della problematica

Il **Consigliere Zaffuto**, chiesta ed ottenuta la parola, osserva come questo Consiglio Comunale ha la virtù di essere necessario perché convocato su un tema delicato come quello dell'emergenza idrica, ma la disgrazia di svolgersi quando l'emergenza è oramai finita. Sottolinea che se così non fosse stato, il tenore della discussione sarebbe stato certamente diverso. Evidenzia, altresì, come la necessaria attenzione per le vasche delle scuole è una giusta considerazione, ma dirlo qui forse, osserva, appare inopportuno. Fa rilevare che sarebbe stata sicuramente più utile una telefonata quando è venuta in mente l'idea, soprattutto se si ha contezza che non si era provveduto al riguardo. Osserva come, a suo avviso, occorra discutere del futuro, visto che per il passato c'è uno strabismo totale e a nessuno dei Consiglieri del Gruppo Amare Villalba sia venuto in mente di ringraziare l'Amministrazione Comunale per quanto fatto. Rappresenta, tuttavia, che se è successo una volta, può succedere ancora. In ogni caso, osserva, che la considerazione che porta a stare tranquilli è che non si è trattato di una contaminazione di natura batteriologica, considerato che la sostanza ritrovata nell'acqua è una sostanza che si trova nei solventi che si usano per diluire le vernici. Si tratta di un metallo pesante che può causare danni alla salute solo in caso di uso continuato e ripetitivo. I dati a disposizione, evidenzia, portano a pensare che si sia trattato di un inquinamento che si è creato *in loco* a causa del riverniciamento delle attrezzature metalliche presenti presso i locali del serbatoio idrico. Sottolinea come quello che adesso è importante è quantificare il danno economico che è stato subito dai cittadini, da un lato, per pretendere il giusto ristoro economico e, dall'altro, richiedere una effettuazione di test di controllo con maggiore frequenza. Ritiene che l'assise consiliare possa fornire apposito atto di indirizzo in tal senso all'Amministrazione Comunale, perché si impegni a far riconoscere un risarcimento sulle bollette ai cittadini, visti i disagi subiti, e pretendere dall'ASP dei controlli con una maggiore frequenza.

Il **Sindaco**, ottenuta la parola per replicare alla proposta formulata dal Consigliere Zaffuto, dichiara di non condividere la richiesta di controlli più frequenti da parte dell'ASP che li esegue, peraltro, secondo cadenze previste dalla legge. Ritiene che un'istanza di questo tipo non troverebbe accoglimento presso l'ASP. Per quanto riguarda Caltaqua, fa presente come nel 2006, a seguito dell'aggiudicazione del servizio acquedotto da parte di tale società, sia stata firmata una convenzione nella quale sono prescritti gli obblighi a carico di Caltaqua. Sottolinea come in ogni caso Caltaqua abbia tirato in causa Siciliana Acque, la società che distribuisce l'acqua, alla luce delle risultanze delle prime analisi dell'ASP dalle quali sembrerebbe emergere la presenza di xilene anche nell'acqua di ingresso. Ringrazia, in ogni caso, Caltaqua per la massima disponibilità dimostrata nei giorni dell'emergenza idrica, per le autobotti messe a disposizione al servizio degli ammalati, degli esercizi commerciali ed, in ultimo, di tutta la comunità villalbese. Riconosce che probabilmente ci sia stato qualche errore, ma giustificabile alla luce dell'emergenza che ci si è trovati ad affrontare.

Il **Consigliere Zaffuto**, intervenendo, riconosce che è sempre Caltaqua è il front office della comunità villalbese in tema di servizio di acquedotto.

Il **Consigliere Siracusa**, chiesta ed ottenuta la parola, chiede all'Amministrazione Comunale di tenere aggiornata l'assemblea sugli sviluppi della vicenda.

Il **Sindaco**, intervenendo, afferma che nelle comunicazioni aggiornerà il Consiglio Comunale sullo stato dell'arte.

Il **Consigliere Ferreri**, chiesta ed ottenuta la parola, sottolinea l'importanza della problematica scolastica. Evidenzia come lo xilene sia una sostanza tossica e dermatologicamente irritante. Rappresenta come a suo avviso sia una cosa veramente grave che non sia stata fatta alcuna comunicazione alle scuole, vista la presenza di soggetti sensibili quali i bambini.

L'**Assessore Territo** rassicura che se è mancata una comunicazione scritta, la Preside è stata tempestivamente avvisata verbalmente sull'accaduto.

Il **Consigliere Ferreri**, intervenendo, osserva altresì come sia stato uno spettacolo indecente assistere alla presenza di un elenco, curato dall'Amministrazione Comunale, di persone alle quali fornire a domicilio l'acqua potabile, sfociato in alcuni casi in resse con l'intervento dei Carabinieri. A suo avviso osserva che, in questi casi, non si dovrebbe fare la telefonata al Sindaco per ricevere l'acqua a domicilio, ma che sarebbe necessario rivolgersi alla società che gestisce Caltaqua. Il risultato è stato, osserva, che vi sono stati anziani ai quali non è stato riempito neanche il bidone. Rappresenta di avere già richiesto un incontro con il Dirigente di Caltaqua, per valutare un eventuale scioglimento del contratto. Osserva, in ultimo che se c'era la videosorveglianza tanti problemi avrebbero trovato un colpevole.

Il **VicePresidente**, intervenendo, osserva che prima dell'apertura della mensa, dovrebbe procedersi a pulire anche quei serbatoi.

Il **Sindaco**, intervenendo, dichiara di voler precisare qualcosa sulle percentuali di xilene rilevate nell'acqua. Precisa innanzitutto come, dalle analisi effettuate, l'ASP rileva la presenza di una sostanza in acqua, non la percentuale con la quale è presente, cosicché quando l'ASP ha rilevato la presenza di xilene nei campioni di acqua provenienti dal serbatoio di Villalba non si sa in che percentuale tale sostanza fosse presente. Afferma che Caltaqua non riesce a rilevare la presenza delle sostanze in acqua se presenti in una percentuale inferiore allo 0.5 mg ogni litro e Siciliana Acque con una percentuale inferiore allo 0,1 mg ogni litro. Rappresenta, altresì, che lo xilene è sottoprodotto del benzene e che la presenza nell'acqua di quest'ultima sostanza in una percentuale inferiore allo 0,5 non muta lo stato di potabilità dell'acqua. Fa presente che lo xilene è un sotto prodotto del benzene siccome non è contemplato specificamente nella tabella, lo stesso deve risultare del tutto assente ai fini della potabilità dell'acqua. Riferisce all'assemblea infine di una discussione avuta con dipendente di Caltaqua che, in servizio presso le autobotti dislocate sul territorio comunale nel periodo dell'emergenza idrica, sosteneva che al Sindaco piace creare

allarmismo e creare questo inferno all'interno del paese. Rappresenta che a tali scene assisteva sua sorella che gli raccontava l'accaduto. Fa presente che quando richiedeva delle delucidazioni al dipendente su tali fatti, questi lo accusava di aver diffuso la notizia che era stato lo stesso dipendente di Caltaqua a dipingere le ringhiere. Evidenzia, infine, che, a suo avviso, l'emergenza è stata gestita bene, salvo qualche disguido. Rileva, inoltre, che si è assistito a comportamenti dignitosi da parte dei concittadini.

Il **Consigliere Ferreri** fa presente che, durante l'emergenza, si trovavano sul territorio comunale 3 autobotti fisse ed un'autobotte mobile che erogava acqua a domicilio secondo un elenco di priorità fissato dall'Amministrazione Comunale. Osserva come con sia posta in essere una gestione dell'anziano, del disabile, degli esercizi pubblici. Si è assistito soltanto ad una gestione fazziosa dell'acqua.

Il **Sindaco**, replicando, contesta quanto affermato dal Cons. Ferrari, sottolineando come la priorità sia stata data agli anziani, agli ammalati ed agli esercizi pubblici.

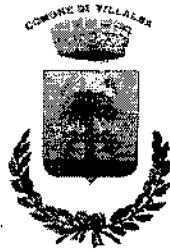
Sorge una vivace discussione tra il Sindaco, l'Ass. Tramontana ed alcuni Consiglieri Comunali sui criteri per l'erogazione dell'acqua.

Il **Consigliere Zaffuto**, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che se una situazione similare avesse a ripresentarsi, sicuramente riuscirà ad essere gestita in maniera più fluida. Rappresenta che quello che si sforza di comprendere è l'atteggiamento del Gruppo di Opposizione. Fa presente che se c'è stato qualche errore, lo stesso, a suo avviso, appare del tutto scusabile considerata l'emergenza che ci si è trovati ad affrontare. Sottolinea come in ogni caso l'Amministrazione Comunale si sia impegnata con tutte le sue forze ed abbia cercato di fare del suo meglio.

Il **Consigliere Siracusa**, domanda in nome e per conto di tutta l'assemblea al Sindaco di relazionare al primo Consiglio Comunale utile sulle risultanze delle indagini da avviarsi sull'accaduto

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, si impegna a riferire al Consiglio Comunale sugli sviluppi della vicenda, tenendolo costantemente aggiornato.

A questo punto, il **VicePresidente** del Consiglio, esaurita la trattazione dell'argomento e non risultando inseriti all'ordine del giorno altri punti, scioglie la seduta, essendo le ore 22:40.



**COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE
N. 32 DEL 08-11-2016**

**OGGETTO: DISCUSSIONE IN ORDINE ALLA CONTAMINAZIONE
DELL'ACQUA DISTRIBUITA NELLE RETI IDRICHE DEL TERRITORIO
COMUNALE.**

VISTA l'Ordinanza Sindacale n. 11 del 29 ottobre 2016 con la quale si vieta l'uso ai fini potabili dell'acqua causa contaminazione da xilene;

VISTO il prolungarsi della crisi idrica e la mancanza di notizie chiare ed esaurienti in merito;

SENTITA la Conferenza dei Capigruppo dove la maggioranza dei Consiglieri, tramite il proprio rappresentante, manifestava la necessità di dare urgente informazione ai cittadini sui fatti accaduti;

CONSIDERATO la delicatezza della problematica e le sue implicazioni sulla salute dei cittadini

Si PROPONE

La discussione in Consiglio Comunale delle suddette problematiche al fine di dare alla cittadinanza le dovute ed ufficiali spiegazioni.

Rite Gwede

C.C. n.32 del 11/11/2016

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Dott.ssa Rita Favata

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al
_____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in
quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia